

ACCORDO SU LECOIP 2.0, PVR 2018 (PAV ASSICURATIVI) E SISTEMA ECCELLENZA TUTELA

Nella nottata del 3 maggio abbiamo raggiunto importanti accordi sul salario variabile destinato a sostenere gli obiettivi del Piano di Impresa, che riconoscono il sostanziale contributo dei colleghi alla realizzazione del Piano stesso.



La quota base del PVR 2018 è stata definita in 1.500 euro (a cui si aggiungono 100 euro per le RAL sotto i 35.000 euro). A luglio 2018 verranno anticipati 1.200 euro sia per PVR che per PAV. Il collega potrà optare per l'erogazione in contanti oppure in azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, aderendo al Lecoip 2.0.

In questo caso riceverà una quota di azioni gratuite aggiuntive, differenziate rispetto al ruolo professionale o seniority.

Il Lecoip 2.0 prevede nuovamente un capitale netto garantito, che per la prime due fasce professionali/seniority abbiamo incrementato rispettivamente a 1.800 ed a 2.000 euro, diminuendo così la differenza con i ruoli più elevati. Il Lecoip 2.0 prevede inoltre il raddoppio del meccanismo di riconoscimento dell'apprezzamento del titolo.

I colleghi delle ex Banche Venete e di ISP Casa, che non sono destinatari del PVR, riceveranno ugualmente l'anticipo, che sarà trattenuto dalla liquidazione del Lecoip.

Abbiamo ottenuto l'aumento della quota aggiuntiva del PVR per i ruoli professionali più bassi.

Restano confermate le stesse cifre dello scorso anno per il PAV dei colleghi assicurativi.

Il Sistema Eccellenza Tutela a supporto dell'attività assicurativa è aggiuntivo al PVR. Nell'accordo abbiamo previsto che venga riconosciuto a tutto il personale delle Filiali, al raggiungimento del budget assegnato, con cifre che partono dal minimo di 1.200 euro per il personale a supporto senza abilitazione IVASS.

L'azienda ha dichiarato la difficoltà tecnica ad inserire le FOL in questo piano incentivi. Abbiamo ottenuto di ridiscutere il tema per il 2019.

Nel più breve tempo possibile diffonderemo tutti i particolari delle intese.

Gli accordi raggiunti rappresentano un importante risultato nella contrattazione collettiva del

salario limitando fortemente la discrezionalità aziendale.